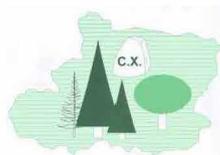


Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Prato Carnico

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL
COMPENDIO DENOMINATO MALGA MALINS
IN PRATO CARNICO (UD)**
CUP B85B22000050002

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

COMMITTENTE:



CONSORZIO BOSCHI CARNICI
Via Carnia Libera 1944, s.n. - 33028 - Tolmezzo (UD)



PROGETTISTA E COORDINATORE ALLA SICUREZZA:
p.i. **Andrea Faccin**

PER LA PARTE VINCOLATA AI SENSI DEL D.Lgs: 42/2004:
arch. **Albino Faccin**

**Studio
Tecnico
Associato** **STF**

Albino Faccin - Andrea Faccin - Elisa Faccin

STUDIO TECNICO ASSOCIATO STF
Via Divisione Osoppo 29 - 33028 Tolmezzo (UD)
0433.43872 - info@studiosf.it

Titolo

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Elaborato

RT.02

Scala

File

230_DEES_RT.02 - Relazione
paesaggistica_rev0

Data	Rev.	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato
30.11.2022	00	Emissione			
	01				
	02				

1	PREMESSA.....	2
2	RICHIEDENTE.....	2
3	TIPOLOGIA DELL’OPERA.....	2
4	OPERA CORRELATA.....	2
5	CARATTERE DELL’INTERVENTO.....	2
6	DESTINAZIONE D’USO.....	2
7	USO ATTUALE DEL SUOLO.....	2
8	CONTESTO PAESAGGISTICO DELL’OPERA.....	4
9	MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	4
10	CORSI D’ACQUA.....	4
11	AREE BOScate.....	4
12	UBICAZIONE DELL’AREA DI PROGETTO.....	4
13	ESTRATTO CARTOGRAFICO CTR.....	5
14	INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	5
	14.1 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR).....	5
	14.2 PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.....	6
15	ASPETTI VINCOLISTICI.....	6
16	STATO DI FATTO.....	6
	16.1 Fabbricato A.....	6
	16.2 Fabbricato B.....	6
	16.3 Fabbricati C-D-E.....	7
	16.4 Fabbricato F.....	7
	16.5 Pertinenze esterne.....	7
17	STATO DI PROGETTO.....	7
	17.1 Fabbricato A.....	7
	17.2 Fabbricato B.....	7
	17.3 Fabbricati C-D-E.....	8
	17.4 Fabbricato F.1.....	8
	17.5 Fabbricato F.2.....	8
	17.6 Pertinenze esterne.....	8
	17.6.1 Sistema di raccolta acque fabbricato B.....	8
	17.6.2 Sistema di raccolta acque fabbricato F.....	8
	17.6.3 Sistema di raccolta acque e liquami tra fabbricati C e D.....	8
	17.6.4 Pavimentazione fronte logge.....	8
	17.6.5 Staccionate.....	9
	17.7 Impianti tecnologici.....	9
	17.7.1 Camino - corpo A.....	9
	17.7.2 Pannelli fotovoltaici - corpo F.....	9
18	DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INTERVENTO.....	9
19	EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE.....	9
	19.1 EFFETTI DELL’INTERVENTO SULL’AMBIENTE.....	9
	19.2 MISURE ADOTTATE PER L’INSERIMENTO DELL’INTERVENTO NELL’AMBIENTE CIRCOSTANTE.....	10

1 PREMESSA

La presente relazione Paesaggistica contiene gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione del compendio denominato Malga Malins in Prato Carnico (UD)"**.

Il compendio malghivo verrà interessato anche da un ulteriore intervento che prevede l'esecuzione di alcune opere di carattere impiantistico.

Per quanto attiene alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, nella presente relazione si andranno ad illustrare anche le opere previste in tale ulteriore intervento, al fine di richiedere l'Autorizzazione per entrambi.

2 RICHIEDENTE

Consorzio Boschi Carnici (UD).

3 TIPOLOGIA DELL'OPERA

L'opera progettata si configura come intervento di riqualificazione di un compendio malghivo esistente.

4 OPERA CORRELATA

Territorio aperto.

5 CARATTERE DELL'INTERVENTO

L'intervento ha carattere permanente.

6 DESTINAZIONE D'USO

Compendio malghivo.

7 USO ATTUALE DEL SUOLO

Gli immobili interessati dall'intervento risultano già esistenti e facenti parte di un compendio malghivo. Sai riportano a seguire alcune immagini degli stessi.





Fabbricato B



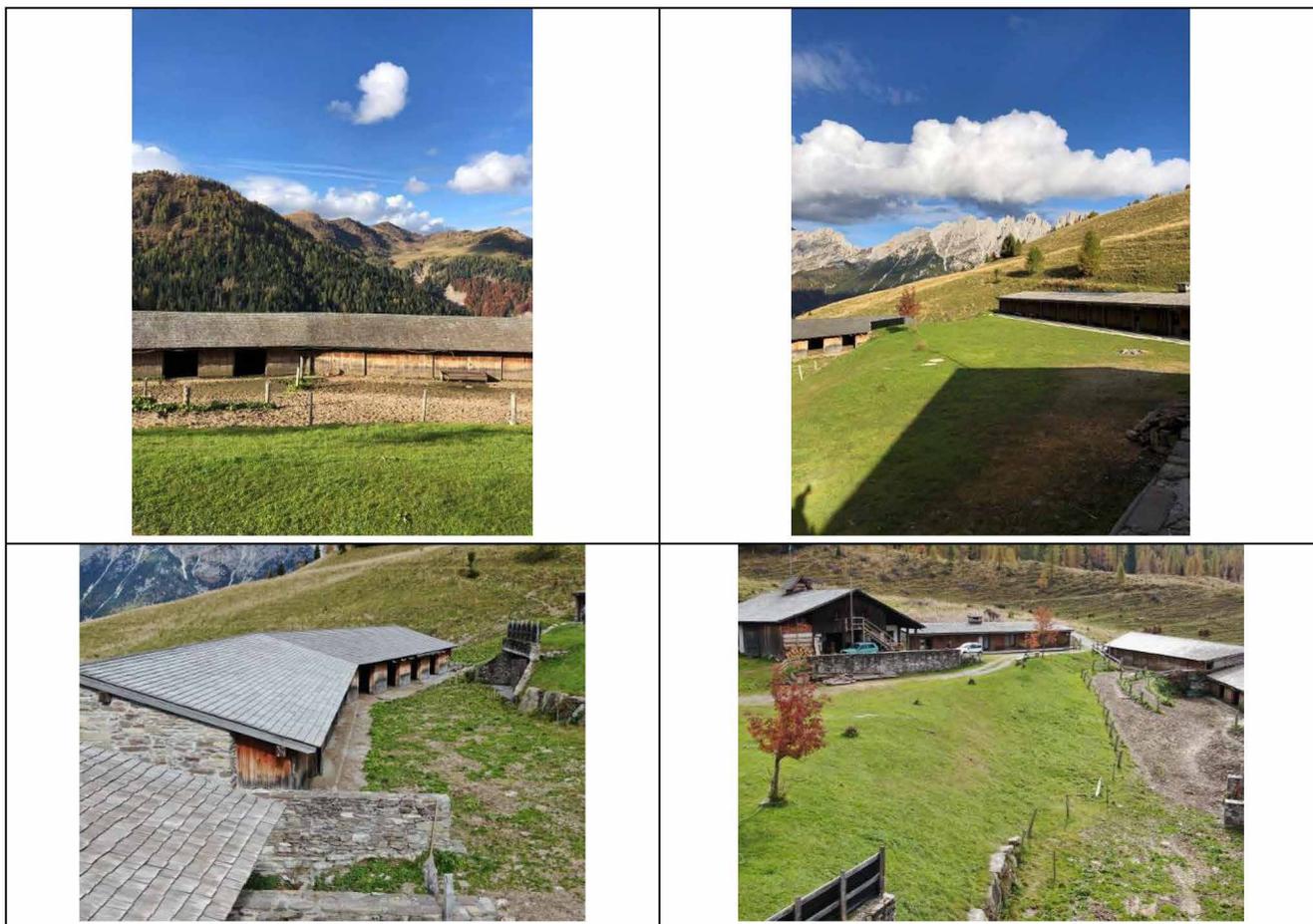
Fabbricati C e D ed E



Corpo F



Pertinenze esterne



8 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'OPERA

L'opera verrà realizzata in ambito montano.

9 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il contesto paesaggistico è costituito dalla presenza dei manufatti che costituiscono il compendio malghivo.

10 CORSI D'ACQUA

Gli interventi non interesseranno direttamente corsi d'acqua.

11 AREE BOSCADE

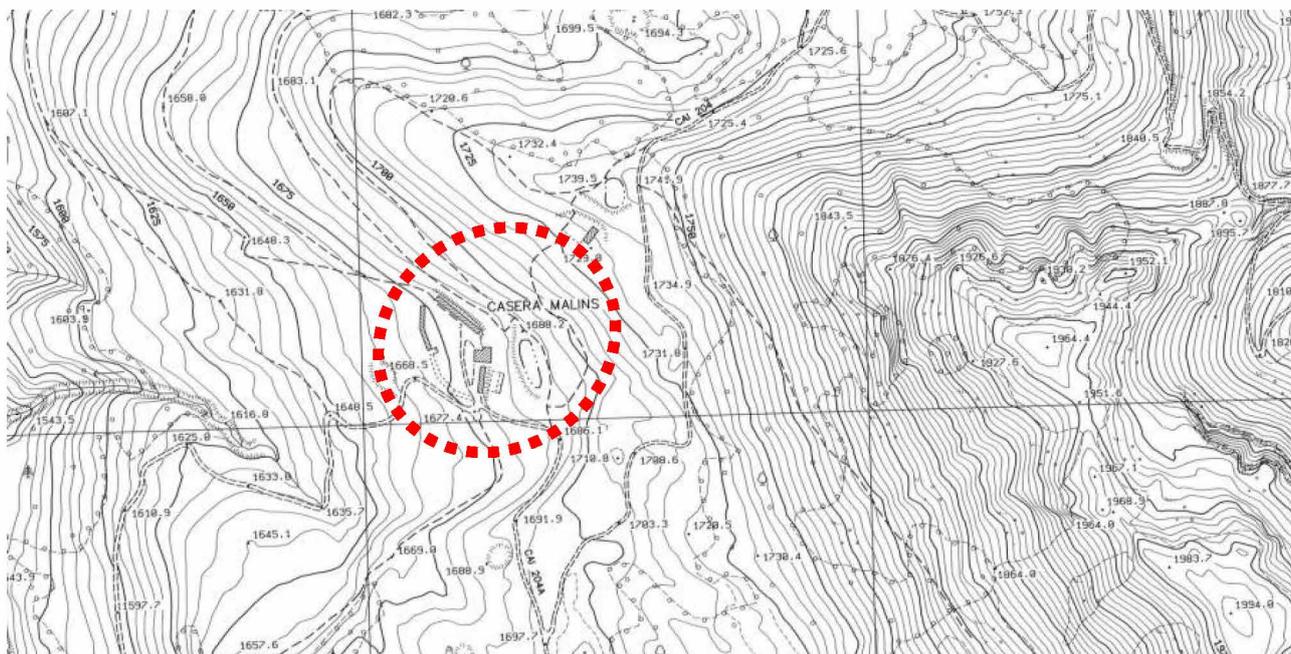
Come si evince dalla documentazione fotografica il contesto paesaggistico non risulta caratterizzato da boschi.

12 UBICAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

Le aree interessate ricadono nel territorio comunale di Prato Carnico (UD).

13 ESTRATTO CARTOGRAFICO CTR

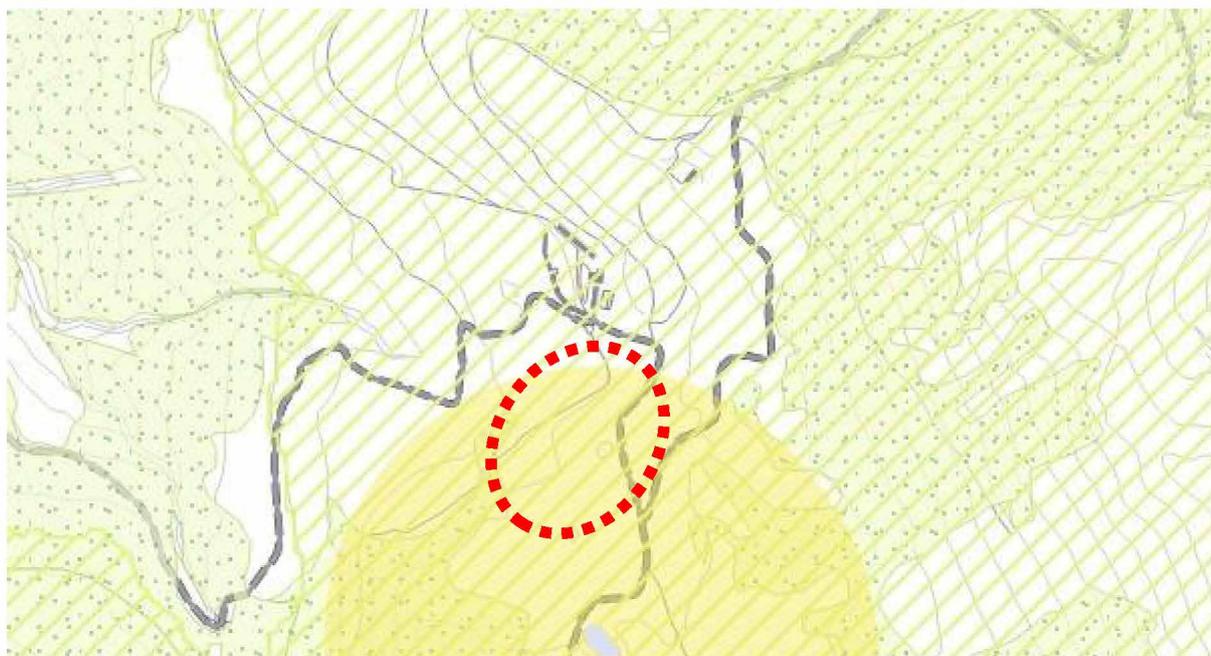
Di seguito si riporta l'estratto della Carta Tecnica Regionale con l'individuazione dell'area d'intervento.



14 INQUADRAMENTO URBANISTICO

14.1 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Si riporta a seguire la cartografia del PPR con l'identificazione dell'area d'intervento.

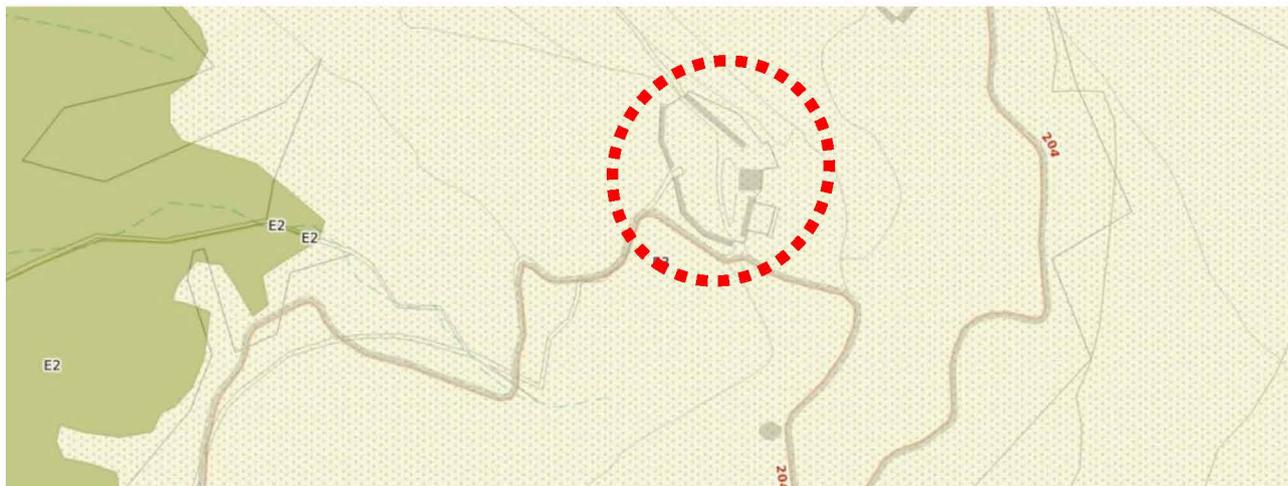


Le aree di intervento ricadono in:

- "Montagne oltre i 1.600 m. s.l.m."

14.2 PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Si riporta a seguire la cartografia del P.R.G.C. del Comune di Prato Carnico con l'identificazione dell'area d'intervento.



Le aree interessate dall'intervento ricadono nelle seguenti zone:

- E3 – zone agricole forestali ricadenti negli “ambiti silvozootecnici”

Dalla lettura della cartografia e delle norme tecniche di attuazione si ritiene che le opere di progetto non contrastino con le previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale.

15 ASPETTI VINCOLISTICI

Le aree sono assoggettate a vincoli che richiedono il rilascio di pareri autorizzativi ai seguenti Enti:

- Autorizzazione paesaggistica;
- Autorizzazione monumentale;
- Autorizzazione forestale.

16 STATO DI FATTO

il compendio malghivo risulta costituito da più corpi di fabbrica, denominati sugli elaborati progettuali con le sigle: A-B-C-D-E-F.

Si riporta a seguire una descrizione dello stato di fatto degli stessi.

16.1 Fabbricato A

Il fabbricato A, che costituisce la casera storica del compendio, risulta a pianta quadrata delle dimensioni di circa ml. 15,00 x 15,00, le murature perimetrali risultano parte intonacate, parte in pietra e parte rivestite in legno; la copertura, a doppia falda, è costituita da manto in scandole; i serramenti sono in legno.

16.2 Fabbricato B

Il fabbricato B è destinato alla vendita e consumazione dei prodotti, risulta a pianta rettangolare, delle dimensioni di circa ml. 4,50 x 28,00 e si sviluppa su di un unico livello.

Le murature perimetrali risultano parte in pietra a vista e parte rivestite in legno; la copertura, del tipo a falda unica, risulta costituita da manto in scandole, i serramenti sono in legno.

16.3 Fabbricati C-D-E

I fabbricati C-D-E, logge, risultano destinati al ricovero degli animali.

Risultano costituiti tutti da pianta rettangolare delle seguenti dimensioni: fabbricato C circa ml. 64,00x6,50, fabbricato D circa ml. 23,00x6,50 ed il fabbricato E circa ml. 23,00x6,50; e si sviluppano tutti su di un unico livello. Le murature perimetrali risultano parte in pietra a vista e parte rivestite in legno; la copertura, del tipo a falda unica, risulta costituita da manto in scandole, i serramenti sono in legno.

16.4 Fabbricato F

Tale manufatto ha diverse destinazioni d'uso, la parte denominata sugli elaborati progettuali con la sigla F1 risulta destinata ad alloggio per gli operatori, mentre la parte denominata F2 è destinata ad ospitare i visitatori.

Entrambi i manufatti risultano costituiti da pianta rettangolare delle seguenti dimensioni: fabbricato F1 circa ml. 27,50x4,50, fabbricato F.2 circa ml. 27,50x4,50 e si sviluppano su di un unico livello.

Le murature perimetrali risultano parte in pietra a vista e parte rivestite in legno; la copertura, del tipo a falda unica, risulta costituita da manto in scandole. I serramenti sono in legno.

16.5 Pertinenze esterne

Le pertinenze esterne risultano perlopiù prive di pavimentazione, fatta eccezione per alcuni tratti pavimentati in calcestruzzo, legno e pietra; risulta inoltre presente qualche tratto di staccionata costituita da elementi legno.

17 STATO DI PROGETTO

Sulla base dei sopralluoghi e dei rilievi sono state individuate diverse tipologie di intervento in funzione alle diverse problematiche rilevate che di seguito si vanno a descrivere.

17.1 Fabbricato A

In tale fabbricato si prevedono interventi di ripristino della copertura.

Nello specifico si prevede la sostituzione di parte degli elementi costituenti il manto di copertura che risultano rotti o deteriorati, tali elementi verranno sostituiti con nuovi aventi tipologia analoga: scandole in legno di larice della lunghezza di cm. 80; si prevede altresì la sostituzione di parti di media orditura (listelli) tavolato e guaina che risultino deteriorati. Verranno inoltre sostituite porzioni di grondaie prevedendo l'esecuzione di grondaie in legno con rivestimento in lamiera. Sulla copertura si prevede inoltre l'installazione di un sistema di Linea Vita realizzato con ganci di tipo A sottomanto che ben si integrano e mimetizzano.

17.2 Fabbricato B

Per il fabbricato B si prevedono interventi di risanamento della copertura operando in maniera simile a quanto descritto relativamente all'edificio A, con la differenza che, in questo caso, le grondaie verranno completamente sostituite impiegando la tipologia costruttiva sopra descritta. Anche questa copertura verrà dotata di un sistema di Linea Vita realizzato sempre con ganci di tipo A sottomanto che ben si integrano e mimetizzano.

Si prevede inoltre la realizzazione di alcune opere interne quali la sostituzione delle attuali pavimentazioni in piastrelle ed il loro rifacimento prevedendo la realizzazione di pavimentazione in legno spazzolato, ad eccezione di alcuni locali di servizio (bagni, dispensa, disimpegno e antibagno) nei quali verrà realizzata una pavimentazione in piastrelle antiscivolo (R11).

Verranno conseguentemente rifatti i massetti e verrà posata una guaina impermeabilizzante al di sotto della nuova pavimentazione al fine di ridurre le criticità legate all'umidità di risalita.

Per l'attuazione di tale intervento verranno rimossi e successivamente riposizionati i serramenti, i rivestimenti in legno presenti su alcune pareti interne ed i sanitari presenti nei servizi igienici.

17.3 Fabbricati C-D-E

Tali fabbricati saranno interessati da interventi di sistemazione della copertura in analogia all'intervento descritto per l'edificio A. Le grondaie esistenti verranno sostituite da nuove aventi caratteristiche tipologiche come già descritto.

17.4 Fabbricato F.1

Per il fabbricato F1 si prevedono interventi di risanamento della copertura operando in maniera simile a quanto descritto relativamente all'edificio A, con la differenza che, in questo caso, le grondaie verranno completamente sostituite impiegando la tipologia costruttiva sopra descritta.

Si prevede inoltre l'esecuzione di alcune opere interne quali il rifacimento delle pavimentazioni, operando con tipologie di intervento come descritto per l'edificio B.

Si prevede inoltre la posa di nuovi piatti doccia in sostituzione degli esistenti.

17.5 Fabbricato F.2

Si opererà in analogia a quanto previsto per l'edificio F.1, con l'aggiunta della sostituzione della parte di copertura in lamiera posta in corrispondenza dei pannelli fotovoltaici esistenti in copertura che verrà rifatta ed ingrandita con l'impiego di lamiera grecata atta ad ospitare la successiva posa di pannelli fotovoltaici che verranno realizzati con altro intervento.

17.6 Pertinenze esterne

Al fine di risolvere alcune criticità relative in particolare alla regimazione delle acque piovane ed al convogliamento degli scarichi provenienti dalle logge, si sono progettati gli interventi che di seguito si vanno ad illustrare.

17.6.1 Sistema di raccolta acque fabbricato B

Nella zona retrostante al fabbricato B si prevede la realizzazione di un sistema di drenaggio e di raccolta delle acque.

Nello specifico si prevede di eseguire uno scavo per creare un drenaggio, costituito da materiale drenante, racchiuso da geotessuto, sul fondo di detto scavo verrà posta in opera una tubazione microfessurata.

Si prevede altresì la posa di una guaina impermeabilizzante sulle fondazioni e murature interrato dell'edificio che sarà protetta nella parte superiore con una lamiera sagomata.

In superficie verrà realizzata una pavimentazione in calcestruzzo a ridosso della muratura dell'edificio della larghezza di cm. 80 ed in adiacenza ad essa un cunettone rivestito in pietra avente anch'esso larghezza di 80 cm.

17.6.2 Sistema di raccolta acque fabbricato F

Si prevede la realizzazione di un intervento di raccolta acque simile a quanto descritto per l'edificio B.

17.6.3 Sistema di raccolta acque e liquami tra fabbricati C e D

Nella zona collocata tra i fabbricati C e D si prevede la realizzazione di un sistema di raccolta per lo smaltimento degli scarichi provenienti dalle logge.

Si prevede la realizzazione di nuove tubazioni in corrispondenza dell'uscita degli scarichi delle logge che verranno convogliate in un pozzetto dal quale dipartirà la tubazione di scarico.

Si prevede altresì la realizzazione di una canaletta in cls con sovrastante griglia in ghisa.

17.6.4 Pavimentazione fronte logge

Al fine di agevolare le operazioni di pulizia nella zona antistante i fabbricati delle logge, si prevede la realizzazione di una pavimentazione in pietrame posata su letto in calcestruzzo.

17.6.5 Staccionate

Si prevede la realizzazione di alcuni tratti di staccionate in legno d'abete. Detta essenza è stata concordata con la S.A. sulla base delle somme a disposizione e delle caratteristiche materiche e di durata.

Tali staccionate saranno costituite da elementi verticali di sostegno e da due correnti orizzontali; i correnti saranno fissati su ganci "ad uncino" al fine di permetterne, all'occorrenza, la completa rimozione.

17.7 Impianti tecnologici

17.7.1 Camino - corpo A

Si prevede, in corrispondenza del corpo A, la realizzazione di un camino a servizio della centrale termica. La torretta da camino, esterna al manto, avrà caratteristiche tipologiche simili a quelli già esistenti sul manufatto. Sarà realizzato con torretta in refrattario incamiciata da lastra in c.a., con rivestimento intermedio in lamiera zincata preverniciata e rivestimento esterno in tavole di legno. Il comignolo verrà anch'esso realizzato come quello esistente sulla copertura.

17.7.2 Pannelli fotovoltaici - corpo F

Si prevede la sostituzione dei pannelli fotovoltaici esistenti in corrispondenza della copertura del corpo F, i nuovi pannelli occuperanno una superficie maggiore rispetto a quella esistente e avrà dimensioni di circa ml. 15,70x4,50; al fine di attuare tale intervento si prevede la rimozione dei pannelli esistenti e della copertura in lamiera esistente, il rifacimento di una copertura in lamiera grecata (sotto ai pannelli) e la posa dei nuovi pannelli.

18 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Si riportano a seguire le principali tipologie di lavorazioni previste:

- esecuzione di interventi di ripristino di coperture;
- esecuzione di rifacimento pavimentazioni interne;
- esecuzione di opere di regimazione acque;
- esecuzione di pavimentazioni esterne;
- esecuzione di staccionate;
- realizzazione camino;
- sostituzione pannelli fotovoltaici e porzione di copertura sottostante.

19 EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE

19.1 EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

La scelta operata è stata valutata in funzione delle principali caratteristiche naturali del territorio, tenendo conto delle prescrizioni normative nonché valutando quale tipo di intervento fosse più adeguato rispetto al sito ed ai potenziali rischi.

Gli interventi previsti dal progetto provocheranno qualche lieve cambiamento temporaneo limitato però alle fasi del cantiere.

Nel caso specifico gli effetti direttamente generati dal progetto riguarderanno l'incremento dell'accesso all'area da parte dei mezzi di cantiere.

I principali impatti ipotizzabili, di tipo urbanistico economico e sociale, che la realizzazione dell'intervento comporterà in tema di interferenze ambientali possono essere così riassunti:

- lieve aumento del traffico di automezzi da cantiere durante la realizzazione delle opere;
- lievissimo aumento delle emissioni inquinanti da parte dei veicoli in transito durante le operazioni di cantiere;
- lievi impatti acustici generati dalle attrezzature di cantiere.

Si ritiene che per quanto riguarda gli effetti permanenti generati dalla realizzazione delle opere progettate, gli stessi non avranno un importante impatto sul contesto anche alla luce del fatto che l'intervento progettuale prevede sostanzialmente la riqualificazione di manufatti già esistenti.

19.2 MISURE ADOTTATE PER L'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Al fine di mitigare e compensare gli inevitabili effetti dovuti alla realizzazione dell'opera sono stati affrontati approfondimenti di studio attinenti:

- le condizioni iniziali dell'ambiente fisico ed antropico;
- il progetto: opere ed interventi proposti, tempi di attuazione, caratteristiche fisiche del progetto, interazioni con il sottosuolo e natura dei materiali impiegati;
- la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi;
- la conformità delle opere e degli interventi alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- I probabili impatti ambientali in fase di attuazione.

Gli interventi sono stati finalizzati mirando alla difesa dell'attuale sistema naturale.

In fase di cantiere si avranno effetti transitori solo in relazione all'ambiente naturale, praticamente nulli sulla salute umana.

La tipologia dei lavori non determina emissioni in ambiente o alterazioni cospicue della stabilità geomorfologia ed idrologica.

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e sulla visuale possono definirsi quasi nulli gli impatti sullo spazio fisico (naturale e costruito) sulle forme dell'area, sulla qualità delle interrelazioni visuali e sui valori estetici, anche alla luce del fatto che l'intervento progettato è stato progettato con il fine di ripristinare manufatti già esistenti.

Per quanto attiene la modificazione paesaggistica che le opere potranno comportare rispetto al contesto circostante si ritiene di prevedere che la stessa non risulterà particolarmente invasiva in quanto gli interventi progettati ben si inseriscono nel contesto naturale limitrofo.

Il Progettista

STUDIO TECNICO ASSOCIATO STF
per.ind. Andrea Faccin